

**PROCESSO AL CLAN MADONIA.** Sentenza del Gup

# Dieci condanne e tre assoluzioni

Sono stati riconosciuti quasi tutti fedelissimi alla cosca criminale di Cosa Nostra di "Piddu" Madonia, gli imputati del processo "Atlantide-Mercurio" la cui sentenza è stata pronunciata ieri sera dal Gup di Caltanissetta Francesco Lauricella. Un verdetto molto articolato, quello pronunciato in un'aula semideserta, giunto al termine di una camera di consiglio protrattasi per circa cinque ore. Il Gup, accogliendo quasi in toto le richieste formulate nei giorni scorsi dal sostituto della Dda Onelio Doderò, ha condannato dieci dei tredici imputati perché li ha riconosciuti colpevoli di avere fatto parte del clan Madonia per conto del quale avrebbero messo le mani nell'illecito.

A molti degli imputati per i quali è stata emessa sentenza di condanna, il Gup ha riconosciuto l'istituto della continuazione. È il caso, ad esempio, di Giuseppe Lombardo, di suo figlio Francesco nonché di sua moglie Maria Stella Madonia, quest'ultima sorella del boss "Piddu".

**La sentenza è stata emessa ieri sera dopo cinque ore di camera di consiglio. Per alcuni imputati le condanne sono arrivate in continuazione con il processo «Oriente»**

Proprio la donna non ha schivato la condanna per nessuna delle accuse che si vide muovere nel gennaio dello scorso anno quando fu raggiunta dall'ordine di arresto per i fatti dell'inchiesta "Atlantide-Mercurio" condotta dai carabinieri dei Ros, dal Comando Provinciale e da quelli della locale Compagnia. Alla luce della sentenza emessa, sarebbe stata lei la più attiva in famiglia nella gestione degli affari di Cosa Nostra. Nel riconoscerla mafiosa, il Gup le ha inflitto la condanna a 6 anni, 2 anni dei quali in continuazione con la condanna che le è stata inflitta al termine

del procedimento "Grande Oriente". Anche Carmelo Barbieri, l'ex prof. di Educazione fisica che ha deciso di "saltare il fosso" il 6 marzo dello scorso anno, ovvero un mese e mezzo dopo l'operazione "Atlantide-Mercurio", dei 2 anni ed 8 mesi incassati ieri sera, 6 mesi sono in continuazione con la condanna per mafia che gli fu inflitta al processo "Grande Oriente". Il Gup ha riconosciuto, invece, ai fratelli Palermo le attenuanti generiche equivalenti alle contestate aggravanti. Col dispositivo di sentenza, il Gup ha condannato gli imputati a risarcire in separata sede le parti civili, ovvero il Comune, la Camera di Commercio, la Fai e l'Associazione antirackett "Gaetano Giordano" che al processo sono stati patrocinati dagli avv. Nicola Martello, Giuseppe Panebianco, Salvatore Caradonna ed Elisa Nuara. Il pool di difesa, composto dagli avv. Antonio Impellizzeri, Giovanni Maggio, Boris Pastorello, Flavio Sinatra, Giacomo Ventura, Davide Limoncello, Salvatore Caruso e Danilo Tipo, attende ora di conoscere i motivi della sentenza che saranno pubblicati tra 90 giorni.

## IL DETTAGLIO DELLE CONDANNE

Il Gup ha assolto dal reato associativo mafioso per non avere commesso il fatto Settimo Montesanto (di Casteldaccia) sentenza di ne bis in idem con il verdetto di assoluzione per il procedimento "Tagli pregiati" è stato emesso per Nicola Liardo. Sentenza di assoluzione per non avere commesso il fatto anche per Salvatore Rapisarda. Sono stati assolti dall'accusa di mafia anche Giovanna Santoro e Marco Barberi, ma il Gup li ha condannati per intestazione fittizia rispettivamente a 4 anni e 2 anni ed 8 mesi. Queste le altre condanne. Maria Stella Madonia (6 anni) Francesco Lombardo, Giuseppe e Gaetano Palermo (4 anni ciascuno) Claudio Domicoli, Paolo Palmeri ed il collaborante Carmelo Barbieri (2 anni ed 8 mesi ciascuno) Giuseppe Lombardo (2 anni in continuazione).



LA CONFERENZA STAMPA DEL BLITZ E NEL RIQUADRO IL PENTITO BARBIERI

## ORDINE DEGLI AVVOCATI

# Gagliano riconfermato presidente

d.v.) Toccherà nuovamente all'avv. Antonio Gagliano reggere il timone del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del foro di Gela. La carica di presidente gli è stata riconfermata l'altro ieri sera nel corso della prima riunione del direttivo eletto lo scorso 23 gennaio. Segretario è stato riconfermato l'avv. Gioacchino Marletta e tesoriere l'avv. Ignazio Emmolo. Componenti del direttivo sono inoltre gli avv. Salvatore Morreale, Calogero Giardina, Angelo Urrico, Maurizio Cannizzo, Emanuele Maganuco e Rita Calò. Nel segno della continuità, il presidente Gagliano punterà sull'aspetto della formazione degli iscritti. La programmazione delle formazioni, in linea di massima, è già stata stabilita -



L'AVV. ANTONIO GAGLIANO

come sottolinea lo stesso presidente Gagliano. Si prevedono cicli formativi sulle modifiche al codice di procedura civile, un altro sui danni alla persona; un altro in materia di responsabilità deontologica ed un altro sull'informatizzazione delle professioni. In collaborazione con l'Unione giuristi cattolici sarà organizzato un corso in materia di bioetica; con la Camera penale, invece, sui reati delle pubbliche amministrazioni e con l'Aiga, infine, un corso sull'accesso alla professione. I cicli di formazione inizieranno a marzo. Ma non solo corsi di formazione. C'è anche l'impegno a portare avanti questioni in corso, quali l'apertura del nuovo Palazzo di Giustizia ed il Tribunale.

## SI ERA NASCOSTO A PIAZZA ARMERINA

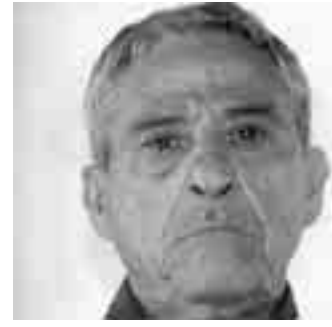
# L'affittuaria della casa ha fatto arrestare pensionato latitante

PIAZZA ARMERINA. Il rispetto della legalità dei privati e lo scrupoloso impegno delle forze dell'ordine hanno consentito agli agenti del commissariato di Piazza Armerina, diretto dal vicequestore aggiunto, dott. Giancarlo Consoli, questa mattina di potere arrestare un latitante gelese che si era trasferito a Piazza Armerina e che veniva ricercato per fargli scontare una pena residua di tre anni inflittagli su ordinanza di custodia cautelare emessa da Procura della Repubblica di Piacenza.

Si tratta di Gennaro Guida, 68 anni, che deve scontare la pena di mesi 5 e giorni 28 di reclusione per un cumulo di reati commessi mentre era residente nella città del golfo. L'uomo è stato già denunciato diverse volte e con precedenti penali per reati contro il patrimonio, contro la famiglia, contro la persona, nonché per violenza e resistenza a pubblico ufficiale, detenzione abusiva di armi, sfruttamento e agevolazione della prostituzione e tentato omicidio.

Ricercato da tempo, Gennaro Guida, si era trasferito a Piazza Armerina per cercare di evitare l'arresto. Nella città dei mosaici il latitante gelese aveva cercato un appartamento da prendere in affitto e una volta trovato, aveva firmato un regolare contratto, consegnando alla affittuaria oltre al pagamento di alcune mensilità, anche un suo documento di identità.

La proprietaria dell'abitazione che Gennaro Guida aveva preso in affitto, ligia al dovere



GENNARO GUIDA

ed alla legalità, ha preso il contratto già registrato ed il documento di identità del suo inquilino e li ha portati al commissariato, così come vuole la legge contro il terrorismo. Gli agenti del commissariato, nel controllare il nominativo, si sono accorti che l'inquilino di quell'immobile di Piazza Armerina, era un latitante gelese che veniva attivamente ricercato. Gennaro Guida, tempestivamente rintracciato, veniva condotto presso l'ufficio armerino per gli accertamenti dell'identità, al termine dei quali veniva tratto in arresto.

E, sempre nel corso dei servizi di prevenzione, inoltre, sono stati controllati numerosi immobili, contestando tre violazioni di soggetti proprietari che non avevano tempestivamente comunicato all'autorità di pubblica sicurezza l'avvenuta locazione. Gennaro Guida, dopo le formalità di rito, è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Enna, a disposizione dell'autorità giudiziaria competente.

FLAVIO GUZZONE

## LA SEDE DELLA POLIZIA MUNICIPALE. Intervento del consigliere comunale indipendente Collorà

# «Assurdo spendere 92 mila euro per la vigilanza»



D.V. LA SEDE DELLA POLIZIA MUNICIPALE

«Novantadue mila euro per la vigilanza degli uffici della Polizia Municipale? Ma siamo al paradosso». Così il consigliere comunale indipendente Fabio Collorà interviene in merito alle "spese pazze" che l'amministrazione comunale ogni anno effettua per la vigilanza degli uffici di via Madonna del Rosario. A mezzanotte il piantone consegna le chiavi degli uffici ai vigilantes per la vigilanza notturna. «E' veramente un paradosso - ha detto Collorà - che un corpo municipale armato chieda la custodia dell'immobile ad un'agenzia privata». E con una richiesta di verifica all'amministrazione comunale il consigliere non intende tacere minimamente su quanto sta accadendo negli uffici della municipale.

«Sarebbe il caso - ha proseguito Collorà - di inviare gli atti all'organismo di controllo economico della pubblica amministrazione». Negli anni passa-

ti, prima ancora che la vigilanza venisse effettuata da società private, i vigili urbani avevano proposto all'amministrazione comunale di vigilare lo stabile per un importo di 60mila euro l'anno tramite progetto finalizzato. Ma la proposta è stata bocciata e l'incarico è stato affidato alla società di vigilanza esterna. Ora il consigliere comunale Collorà ha chiesto al commissario straordinario di rivedere il tutto e di affidare la sorveglianza agli stessi vigili. Mentre si discute di vigilanza notturna negli uffici del Comando che nei prossimi giorni verranno trasferiti in via Ossidiana, i vigili urbani riproporranno l'ipotesi di una vigilanza notturna. Nel frattempo i 28 ex contrattisti sono stati inseriti nella turnazione del comando, mentre molti ausiliari hanno fatto ri-

chiesta per essere trasferiti presso gli uffici amministrativi del Municipio. Per cinque di loro il trasferimento già è giunto.

Ma un altro "grattacapo" si prevede per il direttore generale che nei prossimi giorni dovrà recarsi a Palermo per discutere il "declassamento" di 28 ex vigili urbani che nel 2006 sono diventati ausiliari. Paradosso su paradosso per un corpo di polizia che non solo non vigila i suoi uffici ed all'interno del quale ci sono discrepanze tra lavoratori. Lunedì tanto si terrà un incontro tra le organizzazioni sindacali dei vigili urbani ed il direttore generale ing. Renato Mauro per discutere della nuova organizzazione del lavoro e degli arretrati che i vigili devono ricevere.

L.M.



FABIO COLLORÀ

## in breve

### CELIACI E DIABETICI

#### Progetto sulla giusta alimentazione

L'Associazione Diabetici Eschilo e l'Associazione Celiaci, in collaborazione con il Cesvop, organizzano una serie d'incontri di coprogettazione tra alcune scuole primarie e secondarie inferiori di Gela sulla corretta alimentazione. Il progetto si intitola "Smerendiamoci la vita 3" ed è un percorso di educazione alla corretta alimentazione che si inserisce all'interno di valutazioni longitudinali di durata quinquennale che mira a seguire le abitudini alimentari dei ragazzi coinvolti. Il progetto si compone di incontri e laboratori con specialisti che si occuperanno attraverso l'attività ludica di aspetti psicologici, nutrizionali e medici correlati alla prevenzione degli stili di vita non salutari dei diabetici, celiaci e delle sue complicanze. Il percorso prevede sei incontri per ogni scuola. L'incontro di apertura avrà luogo venerdì dalle 16,00 alle 18,00 presso la cooperativa AgroVerde in contrada Piana del Signore.

## UNA STUDENTESSA DI 19 ANNI

# Secondo incidente in 7 giorni e finisce di nuovo in ospedale

È uscita la scorsa settimana dall'ospedale dopo essere stata "miracolata" in un incidente stradale, ma ieri mattina ha dovuto fare ritorno in ospedale per i traumi riportati in un altro scontro. Si tratta di una diciannovenne, S.F. le sue iniziali, vittima di un incidente all'inizio dell'anno. Ieri mattina la giovane era



IL PRONTO SOCCORSO

in sella ad uno scooter quando il ciclomotore, per cause in corso d'accertamento da parte degli agenti della Polizia Municipale, si è scontrato con una vettura tra la via Venezia ed una perpendicolare. La ragazza viaggiava su uno scooter quando sarebbe stata coinvolta in un incidente con un veicolo. E' caduta a terra tanto che è stato richiesto l'intervento di un'ambulanza per accompagnarla in ospedale. Per la giovane fortunatamente qualche escoriazione e nulla di grave.

Un altro sinistro si è registrato tra la via Ermocrate e la via Strazzeri, coinvol-

ti nell'incidente una diciannovenne D.D.B. e una ventenne I.T. Le due ragazze viaggiavano anche loro in sella ad un ciclomotore quando, dopo il violento impatto con una macchina, sono cadute anche loro rovinosamente a terra. Le due ragazze hanno dovuto anche loro fare ricorso alle cure sanitarie dei medici. Dopo gli accertamenti radiologici il personale del pronto soccorso ha dimesso le due ragazze con prognosi che vanno da una settimana a 10 giorni. Anche per questo incidente i rilievi sono stati effettuati dagli agenti della polizia municipale. Le due ragazze dopo le cure hanno fatto ritorno a casa, resta però la pericolosità di una strada, la via Ermocrate, dove si registrano continuamente incidenti stradali, spesso causati dalla velocità con la quale gli scooteristi viaggiano lungo la via Ermocrate.

L.M.

## ALL'AZIENDA «VITTORIO EMANUELE»

# «Tagli» di spese e personale ora i soccorsi sono a rischio

Il presidio ospedaliero "Vittorio Emanuele", taglia la spesa per il personale e non fa effettuare i turni di reperibilità agli autisti e la dott. Valeria Cannizzo ieri mattina ha notificato una lettera alla postazione di "118", la Cmr (cioè l'ambulanza il cui equipaggiamento è composto dai due soccorritori, da un medico rianimatore e da un infermiere) per effettuare i trasferimenti.

Secondo la circolare dovrebbero essere i soccorritori a doversi fare carico dei pazienti del "Vittorio Emanuele" per trasferirli in altre strutture sanitarie quando il veicolo di emergenza dell'ospedale è impegnato in altre attività. Una comunicazione sulla quale adesso si attende l'ok della centrale operativa, fatto sta che un'ambulanza utilizzata per le emergenze dovrà sopprimere alle richieste sanitarie del presidio ospeda-



UNA AMBULANZA

liero. Ed i soccorritori, secondo la circolare, dovrebbero fare i trasporti sanitari. Così una città con 74mila residenti, rischia di rimanere con un solo veicolo per le emergenze. Una situazione che non durerà sicuramente per le lunghe. E se, nella peggiore delle ipotesi, la centrale operativa del "118" dovesse dare l'assenso per i trasferimenti il tutto cadrà sulle spalle di chi potrebbe essere salvato grazie all'intervento del rianimatore.

Diverse sono stati i pazienti che, richiedendo l'intervento del "118" per condizioni di salute estreme, sono state trattate in salvo per un pronto intervento sanitario. Ora la nuova direttiva, interna al "Vittorio Emanuele", rischia di cancellare in un batter d'occhio il lavoro svolto in oltre tre anni di attività dell'ambulanza medicalizzata.

L.M.

## in breve

### SCUOLA MEDIA ROMAGNOLI

#### Giornata dell'orientamento

Si svolgerà oggi dalle 15,30 alle 19,00 alla scuola media Ettore Romagnoli la Seconda giornata dell'Orientamento. Nei locali scolastici sarà allestito uno stand/aula per ogni istituto superiore dove ciascun alunno interessato ed i genitori potranno ricevere le informazioni adeguate.

### VIA SOFRONE

#### Strada in gravi condizioni d'igiene

I residenti di via Sofrone denunciano la presenza di erbacce e topi e chiedono un intervento urgente per ripristinare le condizioni igieniche della zona. Anche la villetta comunale versa in precarie condizioni igieniche e ha necessità di un pronto intervento per ristabilire un minimo di condizioni ideali per consentire di trascorrere qualche ora in serenità.

### I NOSTRI RECAPITI

L'ufficio di corrispondenza de La Sicilia ha sede in via Picceri,1. Telefono 0933-921826. Fax 0933-922160, e-mail: gela@lasicilia.it.